

# **Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza**

*Ufficio Studi*

## **RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA PROVINCIALE NEL TERZO TRIMESTRE 2002**

### **Indicazioni desunte dall'Associazione Industriali**

#### *Consuntivo del 3° trimestre 2002*

Il clima congiunturale generale, espresso dalle opinioni degli imprenditori intervistati, non può considerarsi ottimistico, sebbene il saldo esportativo denoti un leggero miglioramento, ad attestazione del carattere sistemico e globale della crisi che stiamo vivendo.

Il livello produttivo viene considerato ancora insoddisfacente e la lunghezza dei portafogli-ordini risulta ridotta, ad indicare un periodo di affaticamento.

Negativo risulta pure essere il saldo occupazionale nelle imprese aderenti all'Associazione Industriali, con una leggera contrazione della base occupazionale.

Viene segnalato anche uno stato di sofferenza per quanto riguarda la liquidità delle imprese.

I prezzi, sia delle materie prime che dei prodotti finiti, sono segnalati in aumento.

#### *Previsioni per il 4° trimestre 2002*

La domanda interna viene prefigurata in lievissima ascesa, mentre per quella estera si prevede una situazione di stazionarietà in attesa di una soluzione positiva delle tensioni internazionali.

La base occupazionale potrebbe tornare ad allargarsi, recuperando i posti di lavoro perduti.

Tuttavia l'orientamento nei confronti degli investimenti risulta essere orientato ad una grandissima prudenza ed incertezza, tanto che la metà delle aziende non ritiene opportuni nuovi investimenti.

Tra i comparti maggiormente vitali sotto i profili produttivo e commerciale, si segnalano quello alimentare, le materie plastiche e, a sorpresa dopo una difficile congiuntura sfavorevole, la concia. Stazionarie le condizioni di salute dei settori orafo, meccanico, del legno e del mobile. Il sistema moda conferma la situazione di sofferenza ed in particolare il tessile non evidenzia alcuna suscettibilità ad un'inversione di tendenza.

# L'INDAGINE CONGIUNTURALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA

ABBIAMO TOCCATO IL PUNTO MASSIMO DELL'AVVALLAMENTO CRITICO: IN ARRIVO LA (LENTA) RIPRESA

## Tutti i settori

### CONSUNTIVO

Lo stato di sofferenza della situazione complessiva si sta riverberando chiaramente anche a livello locale: i principali indicatori attestano un deterioramento delle prestazioni congiunturali del tessuto economico vicentino. Ne fanno fede il decremento della produzione rispetto al trimestre precedente (-3,1%), nonché la flessione del fatturato (-3,5% su base trimestrale e -1,9% su base annuale). Si consideri tuttavia che il dato, depurato da fattori legati alla stagionalità, potrebbe essere meno negativo.

Sul fronte della domanda quella interna appare in calo (-2,4%), ma la domanda estera manifesta un'inattesa vivacità(+3,7%)

La capacità tecnico produttiva delle aziende si è mantenuta sui buoni livelli della media delle precedenti rilevazioni, così come pure elevata si è confermata la percentuale di fatturato dovuta all'export (53,3%).

In restringimento la base occupazionale (-0,9%).

Sostanzialmente stabili i costi, mentre non vi sono tensioni particolari sul versante dei prezzi (+1,4% è la variazione rispetto al trimestre corrispondente dell'anno scorso).

### PREVISIONI

Il profilo previsionale dell'industria manifatturiera vicentina per la parte finale dell'anno e i primi mesi del 2003 si presenta evolutivamente orientato. Nonostante la permanenza di una situazione di stagnazione della domanda domestica (-0,9%), la tonificazione della domanda proveniente dai mercati esteri (+3%) dovrebbe generare input espansivi per i livelli della produzione (+1,5%). In definitiva il pavimento della crisi dovrebbe essere superato e dovremmo trovarci nelle adiacenze di un recupero - peraltro moderato nei ritmi e diluito nelle scansioni temporali - delle principali variabili dell'economia reale.

### Tutti i settori

CONSUNTIVO DEL 3° TRIMESTRE 2002		PREVISIONI OTTOBRE 2002 - MARZO 2003	
N° ore lavorate settimanalmente	39,2	PRODUZIONE	1,5%
% utilizzazione impianti	79,8%	OCCUPAZIONE	-0,7%
% fatturato dovuta ad export	53,3%	DOM. INTERNA	-0,9%
Portafoglio ordini (mesi)	1,8	DOM. ESTERA	3,0%
Var. occupazionale (trim. prec.)	-0,9%	PREZZI	0,6%
Var. produzione (trim. prec.)	-3,1%		
Var. produzione (trim. corr.)	13,3%		
Var. cap. produttiva (trim. prec.)	0,5%		
Var. costi (trim. prec.)	-0,4%		
Var. prezzi (trim. prec.)	1,2%		
Var. prezzi (trim. corr.)	1,4%		
Var. fatturato (trim. prec.)	-3,5%		
Var. fatturato (trim. corr.)	-1,9%		
Var. domanda interna (trim. prec.)	-2,4%		
Var. domanda estera (trim. prec.)	3,7%		

## Settore tessile

### CONSUNTIVO

Lo stato di crisi del settore è ampiamente attestato dai cedimenti dei livelli produttivi (-13,8% rispetto al II trimestre del 2002 e -4,7% rispetto al trimestre corrispondente dello scorso anno) e del fatturato (rispettivamente -14,4% e -10,8%).

In flessione la componente domestica della domanda (-8,6%), mentre “tiene” la componente esogena (+4,4%).

Tensioni anche sul fronte del mercato del lavoro: -4,3% la variazione occupazionale.

Fisiologico l'aumento dei prezzi: +1,5% in ragione di anno.

### PREVISIONI

Dopo la crisi, il sereno: con un ottimismo forse un po' eccessivo, le attese degli operatori vicentini del settore sono inasprite in un sentiero di accelerato sviluppo, anche grazie al riposizionarsi della domanda (+2,3% l'interna, +1,7% l'estera) su livelli idonei a stimolare in senso lievitativo i livelli produttivi.

#### Tessile

CONSUNTIVO DEL 3° TRIMESTRE 2002		PREVISIONI OTTOBRE 2002 – MARZO 2003	
N° ore lavorate settimanalmente	37,3	PRODUZIONE	7,0%
% utilizzazione impianti	80,1%	OCCUPAZIONE	0,0%
% fatturato dovuta ad export	20,7%	DOM. INTERNA	2,3%
Portafoglio ordini (mesi)	1,2	DOM. ESTERA	1,7%
Var. occupazionale (trim. prec.)	-4,3%	PREZZI	-0,8%
Var. produzione (trim. prec.)	-13,8%		
Var. produzione (trim. corr.)	-4,7%		
Var. cap. produttiva (trim. prec.)	0		
Var. costi (trim. prec.)	0		
Var. prezzi (trim. prec.)	1,2%		
Var. prezzi (trim. corr.)	1,5%		
Var. fatturato (trim. prec.)	-14,4%		
Var. fatturato (trim. corr.)	-10,8%		
Var. domanda interna (trim. prec.)	-8,6%		
Var. domanda estera (trim. prec.)	4,4%		

## Settore abbigliamento

### CONSUNTIVO

Un trimestre da dimenticare per l'abbigliamento vicentino, come segnalato dai principali indicatori: cedono infatti rispetto al trimestre precedente sia i volumi produttivi che il fatturato (rispettivamente -14,7% e -8,5%). Entrambe le componenti della domanda presentano un profilo declinante: -8,3% l'endogena e -4,1% l'esogena. Il tessuto industriale del settore evidenzia inoltre una sovrabbondanza di manodopera: -4,2% la variazione occupazionale

### PREVISIONI

Grazie al dilatarsi dei volumi domandati dai mercati esteri (+5,3%), anche il secondo sub-comparto del sistema-moda seguirà un percorso accrescitivo: +2,5% la produzione attesa.

CONSUNTIVO DEL 2° TRIMESTRE 2002		PREVISIONI OTTOBRE 2002 - MARZO 2003	
N° ore lavorate settimanalmente	37,1	PRODUZIONE	2,5%
% utilizzazione impianti	83,4%	OCCUPAZIONE	-0,2%
% fatturato dovuta ad export	53,1%	DOM. INTERNA	-3,4%
Portafoglio ordini (mesi)	2,2%	DOM. ESTERA	5,3%
Var. occupazionale (trim. prec.)	-4,2%	PREZZI	-0,1%
Var. produzione (trim. prec.)	-14,7%		
Var. produzione (trim. corr.)	-2,9%		
Var. costi (trim. prec.)	-2,2%		
Var. prezzi (trim. prec.)	12,0%		
Var. prezzi (trim. corr.)	3,0%		
Var. fatturato (trim. prec.)	-8,5%		
Var. fatturato (trim. corr.)	0		
Var. domanda interna (trim. prec.)	-8,3%		
Var. domanda estera (trim. prec.)	-4,1%		

### NOTA

La configurazione strutturale dell'intero comparto patisce almeno tre fragilità:

- *l'esposizione alla concorrenza di costo straniera*: le attività del tessile-abbigliamento sono permeabili all'invasione di prodotti di Paesi con costi dei fattori sensibilmente inferiori a quelli italiani e quindi risultano potentemente minacciati alla concorrenza di costo - soprattutto del lavoro - dei Paesi in via di sviluppo o di nuova e recente industrializzazione;
- *la ridotta dimensionalità delle imprese che operano nel settore*: se si esclude un esiguo gruppo di marchi di assoluta importanza mondiale, il sistema moda è composto da una nebulosa di piccole aziende - molte delle quali contoterziste - che puntano sulla flessibilità non potendo beneficiare di quelle economie di scala tipici dei grandi conglomerati;
- *la delocalizzazione produttiva*: è in atto un processo di dislocazione all'estero delle fasi della filiera produttiva a minor valore aggiunto al fine di minimizzare i costi di produzione.

In tale quadro di innesta una situazione congiunturale assai negativa soprattutto per il Vicentino dove la presenza dell'industria tessile è assai rilevante e un suo definitivo declino avrebbe pesanti ricadute occupazionali e sociali. Le previsioni camerale denotano al possibilità di un rimbalzo produttivo. E' tuttavia necessario andare cauti, sia perché i saldi previsionali relativi al sistema-moda emergenti dall'indagine congiunturale dell'Associazione Industriali di Vicenza sono negativi, sia perché le note congiunturali predisposte da Sistema Moda Italia, rilevano che la ripresa in atto sul fronte del commercio internazionale si sta concentrando sui settori hi-tech e riguarda prevalentemente i P del Far/Està il che configura un mix prodotto/mercato poco favorevole alle imprese della filiera del tessile - abbigliamento del nostro Paese. I primi segnali sull'andamento della raccolta ordini per la prossima Primavera /Estate lasciano infatti intravedere solo un leggero recupero per l'abbigliamento (gli ordinativi sembrano in aumento, ma le attese sono per incrementi non superiori ai due punti percentuali), mentre per l'industria tessile è più probabile che si assista ad un affievolimento delle pressioni ribassiste. La ripresa sarà dunque ritardata nel tempo e di entità modesta

## Settore pelli, cuoio e calzature

### CONSUNTIVO

Il secondo trimestre del 2002 ha visto una dinamica settoriale dominata dall'incertezza e dalla contraddittorietà degli orientamenti espressi dai principali indicatori: a fronte di un leggero incremento dei livelli produttivi tanto più significativo se si considerano i fattori di stagionalità (+0,6%), il fatturato appare in flessione (-2,3%). Le variazioni su base annua hanno però un segno positivo (rispettivamente +7,7% e +8,6%).

Diminuisce anche la numerosità dei lavoratori impiegati.

Variazione negativa (-0,9%) pure per la capacità produttiva.

Sul fronte della domanda, quella domestica arretra in modo consistente (-10,5% sul trimestre precedente), quella proveniente dall'estero appare evolutivamente orientata.

### PREVISIONI

L'impostazione involutiva della domanda (per la quale gli imprenditori interpellati prevedono un arretramento di circa 1 punto percentuale in entrambe le componenti), delinea la permanenza di uno scenario di incertezza di questo settore strategico per l'economia vicentina: -0,2% i livelli produttivi attesi.

#### Pelli, cuoio e calzature

CONSUNTIVO DEL 3° TRIMESTRE 2002		PREVISIONI OTTOBRE 2002 – MARZO 2003	
N° ore lavorate settimanalmente	40,8	PRODUZIONE	-0,2%
% utilizzazione impianti	88,6%	OCCUPAZIONE	-0,4%
% fatturato dovuta ad export	80,1%	DOM. INTERNA	-0,9%
Portafoglio ordini (mesi)	2%	DOM. ESTERA	-1,1%
Var. occupazionale (trim. prec.)	-8,0%	PREZZI	1,2%
Var. produzione (trim. prec.)	0,6%		
Var. produzione (trim. corr.)	7,7%		
Var. cap. produttiva (trim. prec.)	-0,9%		
Var. costi (trim. prec.)	0,4%		
Var. prezzi (trim. prec.)	0,5%		
Var. prezzi (trim. corr.)	1,7%		
Var. fatturato (trim. prec.)	-2,3%		
Var. fatturato (trim. corr.)	8,6%		
Var. domanda interna (trim. prec.)	-10,5%		
Var. domanda estera (trim. prec.)	5,2%		

## Settore meccanico

### CONSUNTIVO

Il terzo trimestre dell'anno in corso si è chiuso con un consuntivo complessivamente insoddisfacente anche per l'importante settore meccanico. Tra i vari indicatori utilizzati, solo la componente estera della domanda e la capacità produttiva sono state caratterizzate da un certo dinamismo, mentre sia la produzione che il fatturato marcano una parabola discendente perdendo oltre due punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

Cedente anche il mercato del lavoro: -0,8% la variazione occupazionale.

Inferiore alla media (+0,8% contro +1,4%) la lievitazione dei listini di vendita.

Inferiore al punto percentuale l'accelerazione dei costi.

### PREVISIONI

Soprattutto la domanda estera (+2,9%) sosterrà il recupero produttivo (+1,1%), mentre i listini non subiranno abnormi sollecitazioni al rialzo.

#### Meccanico

CONSUNTIVO DEL 2° TRIMESTRE 2002		PREVISIONI OTTOBRE 2002 – MARZO 2003	
N° ore lavorate settimanalmente	40,3	PRODUZIONE	1,1%
% utilizzazione impianti	82,5%	OCCUPAZIONE	-0,6%
% fatturato dovuta ad export	48,1%	DOM. INTERNA	-0,5%
Portafoglio ordini (mesi)	1,7%	DOM. ESTERA	2,9%
Var. occupazionale (trim. prec.)	-0,8%	PREZZI	0,9%
Var. produzione (trim. prec.)	-2,4%		
Var. produzione (trim. corr.)	-1,2%		
Var. cap. produttiva (trim. prec.)	1,9%		
Var. costi (trim. prec.)	0,9%		
Var. prezzi (trim. prec.)	0,6%		
Var. prezzi (trim. corr.)	0,8%		
Var. fatturato (trim. prec.)	-2,1%		
Var. fatturato (trim. corr.)	-3,2%		
Var. domanda interna (trim. prec.)	-2,0%		
Var. domanda estera (trim. prec.)	9,4%		

## Settore legno e mobile

### CONSUNTIVO

Consuntivo all'insegna dell'involutività degli indicatori anche per il settore del legno. Consistente infatti la regressione dei volumi produttivi e del fatturato (rispettivamente -8,2% e -11,9%), valori che non sono riscattati dal confronto su base annuale (-3,2% e -2%).

Qualche spiraglio sul fronte della domanda proveniente dal mercato domestico (+3,5%), mentre poco tonici sono i mercati esteri (-2,1%).

Nessuna tensione sul fronte dei prezzi (+1%).

Come in altri settori la crisi si materializza anche nell'espulsione di forza lavoro dalle aziende (-1,4%).

### PREVISIONI

Sarà un recupero lento quello del settore del legno (+0,3% nell'orizzonte temporale previsionale di riferimento), dai ritmi modesti e dalla tempistica assai diluita, né potrebbe essere diversamente con una domanda estera non in grado di compensare la sofferenza dei mercati interni (rispettivamente +0,3% e -1,8%). Stabili prezzi ed occupazione.

#### Legno e mobile

CONSUNTIVO DEL 2° TRIMESTRE 2002		PREVISIONI OTTOBRE 2002 – MARZO 2003	
N° ore lavorate settimanalmente	34,6	PRODUZIONE	0,3%
% utilizzazione impianti	80,6%	OCCUPAZIONE	-0,2%
% fatturato dovuta ad export	45,9%	DOM. INTERNA	-1,8%
Portafoglio ordini (mesi)	1,9	DOM. ESTERA	0,3%
Var. occupazionale (trim. prec.)	-1,4%	PREZZI	0,0%
Var. produzione (trim. prec.)	-8,2%		
Var. produzione (trim. corr.)	-3,2%		
Var. cap. produttiva (trim. prec.)	-3,4%		
Var. costi (trim. prec.)	-1,0%		
Var. prezzi (trim. prec.)	-0,2%		
Var. prezzi (trim. corr.)	1,0%		
Var. fatturato (trim. prec.)	-11,9%		
Var. fatturato (trim. corr.)	-2,0%		
Var. domanda interna (trim. prec.)	3,5%		
Var. domanda estera (trim. prec.)	-2,1%		

## Settore lavorazione metalli preziosi

### CONSUNTIVO

L'impostazione involutiva della domanda (-7,8% quella interna e -11,7% quella estera – dato particolarmente preoccupante per un settore che vive di export) marca un trimestre che brilla per la sofferenza (peraltro meno drammatica che in altri settori) degli indicatori principali: -1,4% e -0,5% la flessione di produzione e fatturato.

Qualche tensione sui prezzi (+3,2% in ragione di anno).

### PREVISIONI

Un settore a forte vocazione esportativa è particolarmente permeabile alle turbolenze dei mercati internazionali sia durante le fasi recessive, sia durante i cicli espansivi. Per i prossimi mesi una domanda estera particolarmente tonica (+9,5%) spingerà sensibilmente al rialzo la produzione.

#### Lavorazione metalli preziosi

CONSUNTIVO DEL 2° TRIMESTRE 2002		PREVISIONI OTTOBRE 2002 – MARZO 2003	
N° ore lavorate settimanalmente	35,8	PRODUZIONE	6,6%
% utilizzazione impianti	74,5%	OCCUPAZIONE	-1,4%
% fatturato dovuta ad export	92,4%	DOM. INTERNA	-4,9%
Portafoglio ordini (mesi)	2,2	DOM. ESTERA	9,5%
Var. occupazionale (trim. prec.)	0,6%	PREZZI	0,0%
Var. produzione (trim. prec.)	-1,3%		
Var. produzione (trim. corr.)	-4,1%		
Var. cap. produttiva (trim. prec.)	-1,0%		
Var. costi (trim. prec.)	-2,7%		
Var. prezzi (trim. prec.)	1,5%		
Var. prezzi (trim. corr.)	3,2%		
Var. fatturato (trim. prec.)	-0,5%		
Var. fatturato (trim. corr.)	10,7%		
Var. domanda interna (trim. prec.)	-7,8%		
Var. domanda estera (trim. prec.)	-11,7%		

Vicenza, 13 gennaio 2003

UFFICIO STUDI